



PIETRE VIVE

INCONTRO DI DIGIUNO E PREGHIERA
all'inizio del cammino quaresimale

Venerdì 5 Marzo ore 19,30
Parrocchia S.Paolo apostolo

Il corrispettivo della cena non effettuata verrà destinato alle opere caritative del territorio.
Se partecipi a questo incontro da casa, potrai inviarlo seguendo le istruzioni che trovi a pag. 11.

PIETRE VIVE

Quaresima tempo per riconoscere la presenza e intraprendere la via della pace

Letto: *Dal Vangelo dell'Evangelista Luca* (19, 41-44)

Quando fu vicino, alla vista della città, pianse su di essa, dicendo: «Se avessi compreso anche tu, in questo giorno, la via della pace. Ma ormai è stata nascosta ai tuoi occhi. Giorni verranno per te in cui i tuoi nemici ti cingeranno di trincee, ti circonderanno e ti stringeranno da ogni parte; abatteranno te e i tuoi figli dentro di te e non lasceranno in te pietra su pietra, **perché non hai riconosciuto il tempo in cui sei stata visitata.**

Celebrante: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

Celebrante: Il Signore sia con voi.

Tutti: E con il tuo Spirito.

Celebrante: Per disporci a vivere in sincerità di cuore questo tempo di Quaresima, riconosciamo le nostre debolezze.

Tutti: Kyrie, Kyrie eleison (*cantato*)

Letto: Signore, spesso le nostre debolezze ci sembrano un ostacolo ad impegnarci per il bene o costruiscono barriere di superbia tra noi ed il prossimo. Ti chiediamo perdono per

la nostra mancanza di fede nel tuo amore, che con la nostra povertà sa fare cose grandi.

Tutti: Kyrie, Kyrie eleison (*cantato*)

Letto: Signore, le nostre comunità non sono sempre segno gioioso del tuo amore e diventano scandalo e pietra d'inciampo per la fede di chi non crede. Ti chiediamo perdono per quando non viviamo fraternità ed aiuto reciproco e per quando ci chiudiamo e non ti riconosciamo vivo tra gli uomini di oggi.

Tutti: Kyrie, Kyrie eleison (*cantato*)

Letto: Signore, anche noi seguiamo uno stile di vita di accumulo e consumo individuale delle persone e delle risorse. Ti chiediamo perdono perché non sappiamo rispettare e gioire del creato che ci hai donato e per quando non sappiamo condividere quanto abbiamo gratuitamente ricevuto dalle tue mani.

Tutti: Kyrie, Kyrie eleison (*cantato*)

Celebrante: Preghiamo. Il tuo amore misericordioso ci guidi, Signore, nel cammino di conversione e penitenza quaresimale, perché sull'esempio dei tuoi santi impariamo ad affidarci al tuo amore, ad essere riconoscenti

verso i nostri fratelli e generosi nel condividere i dolori e le speranze del nostro prossimo.

Esposizione della Croce

Preghiamo

Coro 1: Sono un uomo di speranza perché credo che Dio è nuovo ogni mattina.

Sono un uomo di speranza perché credo che lo Spirito Santo è all'opera nella Chiesa e nel mondo.

Coro 2: Sono un uomo di speranza perché credo che lo Spirito Creatore dà a chi lo accoglie una libertà nuova e una provvista di gioia e di fiducia.

Coro 1: Sono un uomo di speranza perché so che la storia della Chiesa è piena di meraviglie.

Coro 2: Sperare è un dovere, non un lusso.

Sperare non è sognare, ma è la capacità di trasformare un sogno in realtà.

Tutti insieme: Felici coloro che osano sognare e che sono disposti a pagare il prezzo più alto perché il loro sogno prenda corpo nella vita degli uomini. (Card. J. Suenens)

Canto

Ecco l'uomo

Nella memoria di questa Passione noi ti chiediamo perdono, Signore, per ogni volta che abbiamo lasciato il tuo fratello soffrire da solo.

Rit. Noi ti preghiamo, Uomo della croce, figlio e fratello, noi speriamo in te.

Nella memoria di questa tua Morte noi ti chiediamo coraggio, Signore, per ogni volta che il dono d'amore ci chiederà di soffrire da soli.

Rit.

Nella memoria dell'Ultima Cena noi spezzeremo di nuovo il tuo Pane ed ogni volta il tuo Corpo donato sarà la nostra speranza di vita.

Rit.

1. Fare pace con se stessi

Letture: *Dal Vangelo dell'Evangelista*

Luca (21, 1-4)

Alzati gli occhi, vide alcuni ricchi che gettavano le loro offerte nel tesoro. Vide anche una vedova povera che vi gettava due spiccioli e disse: «In verità vi dico: questa vedova, povera, ha messo più di tutti. Tutti costoro, infatti, han deposto come offerta del loro superfluo, questa invece nella sua miseria ha dato tutto quanto aveva per vivere.

Commentatore: Cristo ha iniziato una 'cosa nuova' riconciliando nella croce l'uomo di carne: noi spesso ci facciamo bloccare dai nostri peccati e dalle nostre debolezze. Ci sentiamo esclusi socialmente e anche dalla comunità, incapaci di fare del bene, ineguali al modello della santità. Spesso è un alibi per non ripartire dal poco, sen-

tendosi sempre amati da Dio ed affidando a Lui le nostre povertà perché le trasformi col suo amore.

Letto: *Dagli scritti di Madre Teresa*

La nostra anima deve essere un cristallo trasparente attraverso il quale scorgere Dio. Talvolta il nostro cristallo è coperto da polvere e sporcizia. Se glielo consentiremo, Dio ci aiuterà ad eliminare la polvere: se quella è la nostra volontà, sarà fatta la sua volontà. Quando non abbiamo nulla da dare, diamogli quel nulla. Se davvero apparteniamo totalmente a Dio, dobbiamo essere a sua disposizione e dobbiamo confidare in Lui. Ieri è passato. Il domani non è ancora arrivato. Abbiamo solo l'oggi: cominciamo. L'importante è il dono di noi stessi, il grado di amore che mettiamo in ciascuno dei nostri gesti. Non sappiamo fare grandi cose, soltanto piccole cose con grande amore.

Silenzio

Celebrante: Preghiamo

Letto: Affinché la carità di Dio nostro Padre, fonte inesauribile di misericordia, sia sempre benevola verso i suoi figli e non si fermi mai davanti alle nostre iniquità, preghiamo.

Tutti: Ascoltaci o Signore

Letto: Affinché, o Dio, non capiti mai che chi viene a te sperimentando la tua infinita bontà e carità poi vada via senza essere diventato un uomo

migliore e un esempio vivente per gli altri del tuo infinito amore, preghiamo.

Tutti: Ascoltaci o Signore

GESTO: viene portato all'altare, ai piedi della croce, un cesto che contiene le 'pietre di inciampo' simbolo della della debolezza nel nostro cammino

Canto

Tu sei un Dio fedele

Signore, a Te cantiamo un cantico di lode, o Dio, noi ringraziamo l'immensa tua bontà.

Rit. Tu sei un Dio fedele per l'eternità.

Signore, la tua luce diriga i nostri passi; risplenda al nostro volto l'eterna verità.

Rit.

Il dono del tuo amore rinnovi, o Dio, la vita, rinfranchi il nostro cuore la vera libertà.

Rit.

Che sia la nostra vita un segno del tuo amore; fiorisca in tutto il mondo l'eterna carità.

Rit.

Celebrante: Signore, che queste pietre che lasciamo ai piedi della croce

salvatrice, simbolo dello sforzo del nostro pellegrinaggio quaresimale, siano quelle che, arrivato il momento in cui si giudicano gli atti della nostra vita, testimonino il nostro impegno di conversione.

Tutti: Così sia

2. Fare pace nella comunità

Letto: *Dalla prima lettera di San Paolo Apostolo ai Corinti (1, 4-13)*

Ringrazio continuamente il mio Dio per voi, a motivo della grazia di Dio che vi è stata data in Cristo Gesù, perché in lui siete stati arricchiti di tutti i doni, quelli della parola e quelli della scienza. La testimonianza di Cristo si è infatti stabilita tra voi così saldamente, che nessun dono di grazia più vi manca, mentre aspettate la manifestazione del Signore nostro Gesù Cristo. Egli vi confermerà sino alla fine, irreprensibili nel giorno del Signore nostro Gesù Cristo: fedele è Dio, dal quale siete stati chiamati alla comunione del Figlio suo Gesù Cristo, Signore nostro!

Vi esorto pertanto, fratelli, per il nome del Signore nostro Gesù Cristo, ad essere tutti unanimi nel parlare, perché non vi siano divisioni tra voi, ma siate in perfetta unione di pensiero e d'intenti. Mi è stato segnalato infatti a vostro riguardo, fratelli, dalla gente di Cloe, che vi sono discordie

tra voi. Mi riferisco al fatto che ciascuno di voi dice: «Io sono di Paolo», «Io invece sono di Apollo», «E io di Cefa», «E io di Cristo!». Cristo è stato forse diviso? Forse Paolo è stato crocifisso per voi, o è nel nome di Paolo che siete stati battezzati?

Commentatore: Nelle comunità e tra le comunità, come accade in famiglia, nascono a volte invidie, maldicenze, egoismi, arrivismo, mancanza di perdono e attenzione. Paolo ci esorta invece a gioire della Fede comune in Gesù crocifisso nostra speranza, a sostenerci a vicenda nella fedeltà al Vangelo, a fare tesoro dei doni di ciascuno e valorizzarne i carismi, ad essere accoglienti e laboriosi nella carità.

Letto: *Dagli scritti del teologo Dietrich Bonhoeffer (La vita comune)*

Infinite volte tutta una comunità cristiana si è spezzata, perché viveva di un ideale. (...) Dobbiamo essere profondamente delusi degli altri, dei cristiani in generale, se va bene, anche di noi stessi, quant'è vero che Dio vuole condurci a riconoscere la realtà di una vera comunione cristiana. Il Signore non è Signore di emozioni, ma della verità. Solo la comunità che è profondamente delusa per tutte le manifestazioni spiacevoli connesse con la vita comunitaria, incomincia ad essere ciò che deve essere di fronte a Dio, ad afferrare nella fede

le promesse che le sono state fatte. Chi ama il suo ideale di comunità cristiana più della comunità cristiana stessa, distruggerà ogni comunione cristiana, per quanto sincere, serie, devote siano le sue intenzioni personali. Dio odia le fantasticherie, perché rendono superbi e pretenziosi. Chi nella sua fantasia si crea un'immagine di comunità, pretende da Dio, dal prossimo e da se stesso la sua realizzazione. Considera fallimento tutto ciò che non corrisponde più alla sua volontà. Lì dove il suo ideale fallisce, gli pare che debba venire meno la comunità. E così egli rivolge le sue accuse prima contro i suoi fratelli, poi contro Dio, ed infine accusa disperatamente se stesso.

Silenzio

Celebrante: Preghiamo

Coro 1: Gesù, ti presento tutti i problemi che rendono difficile il mio rapporto con gli altri: fanno sorgere in me sentimenti di aggressività, ira, odio, rancore e creano divisione, chiusura, sfiducia reciproca, gelosia, invidia. Tutto questo è fonte di grande disagio interiore e amareggia le relazioni con gli altri, anche con persone a me care. Con le mie forze non riesco a superare questa triste situazione.

Coro 2: Intervieni Tu, che hai detto:

“Pace a voi. Amatevi come io vi ho amato”. Mi hai dato l'esempio della più grande carità verso tutti e sempre. Guarisci i miei rapporti con gli altri. Cambia il mio cuore. Rendilo misericordioso e generoso come il Tuo. Dammi la grazia di perdonare e amare tutti e sempre; di vivere in armonia e solidarietà; di essere operatore di pace e di bontà, di amore e di unità in ogni mio ambiente.

Tutti insieme: Infondi in me il tuo Spirito Santo che è Spirito di amore e di riconciliazione, di servizio e di donazione. Cuore di Gesù, confido e spero in te. Grazie, Gesù, per quello che stai facendo per la mia guarigione interiore. Grazie per il ristoro, il sollievo, la serenità, la forza, la pace, la gioia che stai dando al mio cuore per la gloria del Padre e per la crescita della mia fede. Cuore di Gesù, confido e spero in te.

GESTO: nella passione di Gesù siamo rinati fratelli, volti e voci che non possiamo frequentare con estranea indifferenza: impariamo a pregare gli uni per gli altri, a desiderare il bene e la santità di ciascuno di noi

Tutti: Padre nostro, ti affido questi miei fratelli, le loro difficoltà e paure. Sostienici nel percorrere insieme un cammino di verità e carità. Così sia

Canto

Fammi conoscere

Rit. Fammi conoscere la tua volontà.

Parla, ti ascolto, Signore!

La mia felicità è fare il tuo volere:

porterò con me la tua Parola!

Lampada ai miei passi è la tua parola,
luce sul mio cammino.

Ogni giorno la mia volontà

trova una guida in te.

Rit.

Porterò con me i tuoi insegnamenti,
danno al mio cuore gioia.

La tua parola è fonte di luce,

dona saggezza ai semplici.

Rit.

La mia bocca impari la tua lode;

sempre ti renda grazie.

Ogni momento canti il tuo amore,

la mia speranza è in te.

Rit.

3. Fare pace con il mondo

Letto: *Dal Vangelo dell'Evangelista Luca* (21, 25-36)

Vi saranno segni nel sole, nella luna e nelle stelle, e sulla terra angoscia di popoli in ansia per il fragore del mare e dei flutti, mentre gli uomini moriranno per la paura e per l'attesa di ciò che dovrà accadere sulla terra. Le potenze dei cieli infatti saranno sconvolte. Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire su una nube con potenza e gloria grande.

Quando cominceranno ad accadere queste cose, alzatevi e levate il capo, perché la vostra liberazione è vicina». E disse loro una parabola: «Guardate il fico e tutte le piante; quando già germogliano, guardandoli capite da voi stessi che ormai l'estate è vicina. Così pure, quando voi vedrete accadere queste cose, sappiate che il regno di Dio è vicino. In verità vi dico: non passerà questa generazione finché tutto ciò sia avvenuto. Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno.

State bene attenti che i vostri cuori non si appesantiscano in dissipazioni, ubriachezze e affanni della vita e che quel giorno non vi piombi addosso improvviso; come un laccio esso si abatterà sopra tutti coloro che abitano sulla faccia di tutta la terra. Vegliate e pregate in ogni momento, perché abbiate la forza di sfuggire a tutto ciò che deve accadere, e di comparire davanti al Figlio dell'uomo».

Commentatore: Non esiste un tempo stabilito, ma ogni tempo è quello definitivo, in cui chi lo abita è chiamato, contro il disfacimento del mondo, a costruire giustizia, fraternità, a impegnarsi per il progresso di tutti, a rispettare l'ambiente e vivere con mitezza, a gioire del proprio tempo e delle proprie risorse. Contro la violenza, il disfattismo e la devasta-

zione del creato, noi cristiani siamo chiamati alla speranza: allo strazio del venerdì sulla Croce ed al silenzio del sabato noi sappiamo che segue la domenica. Nella Resurrezione nasce una cosa nuova. E' già tra noi. Un modo nuovo di abitare tra gli uomini e nel mondo è possibile e si fa verità nella nostra fedeltà alla Parola.

Letture: *Dal messaggio di Papa Francesco per la Giornata mondiale di preghiera per la cura del creato del 1° settembre 2019*

«Dio vide che era cosa buona» (*Gen 1,25*). Lo sguardo di Dio, all'inizio della Bibbia, si posa dolcemente sulla creazione. (...) tutto è caro agli occhi di Dio, che offre all'uomo il creato come dono prezioso da custodire. Tragicamente, la risposta umana al dono è stata segnata dal peccato, dalla chiusura nella propria autonomia, dalla cupidigia di possedere e di sfruttare. Egoismi e interessi hanno fatto del creato, luogo di incontro e di condivisione, un teatro di rivalità e di scontri. Così si è messo in pericolo lo stesso ambiente, cosa buona agli occhi di Dio divenuta cosa sfruttabile nelle mani dell'uomo. (...) Alla radice, abbiamo dimenticato chi siamo: creature a immagine di Dio (*cf. Gen 1,27*), chiamate ad abitare come fratelli e sorelle la stessa casa comune. Non siamo stati creati per essere individui che spadroneggiano, siamo stati

pensati e voluti al centro di una rete della vita costituita da milioni di specie per noi amorevolmente congiunte dal nostro Creatore. (...) Sentiamoci coinvolti e responsabili nel prendere a cuore, con la preghiera e con l'impegno, la cura del creato. Dio, «amante della vita» (*Sap 11,26*), ci dia il coraggio di operare il bene senza aspettare che siano altri a iniziare, senza aspettare che sia troppo tardi.

Silenzio

Celebrante: Preghiamo

Letture: per i poveri, gli sfiduciati, i carcerati, le vittime di inganno e soprusi, per chi non ha accesso all'istruzione e chi è relegato ai margini della società. O Dio dei poveri, aiutaci a riscattare gli abbandonati e i dimenticati di questa terra perché trovino nella nostra amorevole vicinanza la consolazione e la forza per un cammino di rinascita, ti preghiamo

Tutti: Ascoltaci Signore

Letture: fa, Signore, che ci impegnamo ad uno stile di vita sobrio e rispettoso dell'ambiente, curando i nostri luoghi di vita perché siano riflesso della tua mano creatrice, affinché seminiamo bellezza e non inquinamento e distruzione. Tocca i cuori di quanti cercano solo vantaggi a spese dei poveri e della terra, ti preghiamo

Tutti: Ascoltaci Signore

Letto: per le vittime di guerre e persecuzioni, di ingiustizia e calamità naturali, per i morti sul lavoro e per chi cerca lavoro anche lontano dai propri affetti. Per i governanti da cui dipendono le scelte di convivenza e rispetto, per scienziati ed economisti che studiano nuove strade di progresso. Perché noi cristiani non rinunciamo a chiedere e operare per la concordia e la salvaguardia della vita e del creato, ti preghiamo

Tutti: Ascoltaci Signore

Canto

Luce gentile

(Cardinale John Henry Newman)

Conducimi tu, luce gentile,
conducimi nel buio che mi stringe;
la notte è scura, la casa è lontana,
conducimi tu, luce gentile.

Tu guida i miei passi, luce gentile,
non chiedo di vedere assai lontano:
mi basta un passo, solo il primo passo,
conducimi avanti, luce gentile.

Non sempre fu così, te non pregai,
perché tu mi guidassi e conducessi;
da me la mia strada io volli vedere
adesso tu mi guidi, luce gentile.

Io volli certezze, dimentica quei giorni,
purché l'amore tuo non m'abbandoni,
finché la notte passi tu mi guiderai
sicuramente a te, luce gentile.

Preghiamo insieme: *Cantico di Simeone*

Coro 1: *Ora lascia, o Signore,*

che il tuo servo
vada in pace secondo la tua parola;

Coro 2: perché i miei occhi han visto
la tua salvezza
preparata da te davanti a tutti
i popoli;

Insieme: luce per illuminare le genti
e gloria del tuo popolo, Israele.
Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito
Santo,
com'era in principio ed ora e sempre,
nei secoli dei secoli, amen.

GESTO: Invochiamo il Signore che le
nostre 'pietre di inciampo', per i meriti
della croce di Cristo ci rendano 'pietre
vive' nella sua Chiesa.

Celebrante: Cristo che ci hai esortato
ad essere pietre vive, benedici que-
sti simboli del nostro cammino qua-
resimale, perché ci insegnino il peso
delle croci disseminate nel mondo,
ci ricordino di essere costruttori fi-
duciosi di futuro con le nostre mul-
ticolori e multiformi capacità, e ci
richiamino a dare fondamenta ro-
buste alla nostra fede, a partire da
te che attraverso la croce ci hai co-
municato la certezza della resurre-
zione. Te lo chiediamo...

Tutti: Così sia

Commiato

Celebrante: Insieme recitiamo la preghiera che Gesù ci ha insegnato: **Padre nostro...**

Canto

Anima Christi

**Rit. Anima christi, santifica me
corpus christi, salva me.**

**Sanguis christi, inebria me
aqua lateris christi, lava me.**

Passio Christi, conforta me.

O bone Iesu, exaudi me.

Intra vulnera tua absconde me.

Rit.

Ne permittas a te me separari.

Ab hoste maligno defende me.

In hora mortis meæ voca me.

Rit.

Et iube me venire ad te,

ut cum sanctis tuis laudem te

per infinita sæcula sæculorum.

Amen.

Rit. Anima di Cristo, santificami,

Corpo di Cristo, salvami.

Sangue di Cristo, inebriami,

Acqua del costato di Cristo, lavami.

Passione di Cristo, fortificami.

Oh buon Gesù, esaudiscimi.

Nelle tue piaghe, nascondimi. Rit.

Non permettere che io sia separato da Te.

Dal nemico difendimi.

Nell'ora della mia morte chiamami. Rit.

E comandami di venire a Te,

Perché con i tuoi Santi ti lodi,

Nei secoli dei secoli.

Amen.

Celebrante: Il Signore sia con voi.

Tutti: E con il tuo spirito.

Celebrante: Vi benedica Dio onnipotente, Padre, Figlio e Spirito Santo.

Tutti: Amen.

Celebrante: Andiamo in pace.

Tutti: Nel nome di Cristo.

Letto: Ritiriamo ora una pietra, simbolo del cammino quaresimale, mentre consegniamo il corrispettivo del nostro digiuno di questa sera, che verrà destinato a due delle numerose opere caritative del nostro territorio: il nuovo Emporio Caritas per la zona nord di Milano e la Casa degli Amici di via Timavo. Li trovate descritti brevemente nelle pagine del testo della veglia.

Chi desidera, potrà fermarsi ancora un poco in preghiera davanti alla croce: invitiamo chi esce a farlo in silenzio.

Grazie

Il ricavato dal nostro digiuno di questa sera verrà destinato a due delle numerose opere caritative del nostro territorio.

Chi ha partecipato a questo incontro da casa, potrà contribuire inviando una offerta agli Iban indicati sotto. Grazie

La **Casa degli Amici** di Via Timavo 68. Dal 1973 la Casa offre gratuitamente accoglienza serale-notturna a 11 uomini anziani italiani e stranieri *“senza dimora”* a seguito di perdita del lavoro, rottura dei rapporti familiari, sfratto abitativo, disturbi di natura psichica, problemi di dipendenza. Continua la sua attività tra vecchie e nuove povertà, proponendosi di essere *“casa”* in cui è possibile ritrovare speranza, uno sguardo che parli di rispetto, accoglienza e stima. L'accoglienza comprende cena, pernottamento, ascolto e orientamento, guardaroba. Si finanzia con offerte da associati e da privati. E' la prima delle opere promosse dall'Associazione Fides Onlus che persegue finalità di solidarietà con interventi nei settori: sociale e pedagogico-riabilitativo, socio-sanitario, cooperazione internazionale. Trae origine dalla volontà di Padre Mario Lupano, missionario di San Vincenzo e dal gruppo *Famiglia di Maria*.

Per informazioni: www.fidesonlus.org

Associazione Fides Onlus, Iban IT82L 03069 09606 10000 00088 72 c/o Banca Prossima

L'Emporio della Solidarietà di via Padre Luigi Monti 20. E' un punto di distribuzione al dettaglio completamente gratuito, realizzato al fine di sostenere persone e famiglie vulnerabili in momenti di particolare difficoltà, attraverso l'aiuto alimentare e l'accompagnamento relazionale per favorire il recupero della propria autonomia. Le persone accedono al servizio con dignità e responsabilità, potendo scegliere liberamente i prodotti a disposizione attraverso una tessera personale caricata con punteggio a scalare. La spesa è riservata a persone segnalate dai Centri di Ascolto e dai servizi sul territorio dei Decanati Niguarda, Zara, Affori e Turro. L'Emporio è frutto di un positivo lavoro di tante realtà sociali del territorio e della collaborazione di Centri d'Ascolto, Parrocchie, Caritas Ambrosiana e la cooperativa sociale Farsi Prossimo, con il contributo di Qubi e inserito nelle reti territoriali Qubi.

Per informazioni, candidarsi come volontari, o sostenere il progetto scrivere a: alimentare@caritasambrosiana.it

Caritas Ambrosiana Onlus, Iban IT82Q 05034 01647 00000 00647 00 c/o Banco BPM, con causale: Emporio Nord

Nel corso della serata decanale di digiuno e preghiera del 22 marzo 2019, sono stati raccolti 1536 euro, che sono stati consegnati a **Porta della Solidarietà Prima Infanzia** di via Pallanza 26.



Avvicinandovi a lui, pietra viva,
rifiutata dagli uomini ma scelta e preziosa davanti a Dio,
quali pietre vive siete costruiti anche voi come edificio spirituale,
per un sacerdozio santo e per offrire sacrifici spirituali
graditi a Dio, mediante Gesù Cristo. Si legge infatti nella Scrittura:

***Ecco, io pongo in Sion
una pietra d'angolo, scelta, preziosa,
e chi crede in essa non resterà deluso. (Pt 1, 2, 4-6)***

QUARESIMA 2021

PIETRE VIVE

INCONTRO DI DIGIUNO E PREGHIERA
all'inizio del cammino quaresimale